

**ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI  
DISPONIBILI ALLA COPROGETTAZIONE DI AZIONI VOLTE A SOSTENERE  
L'INTEGRAZIONE LAVORATIVA DI SOGGETTI IN CONDIZIONE DI FRAGILITA'  
OCCUPAZIONALE AI SENSI DELL'ART.55 DEL D.LGS 117/2017 E DELLE LEGGE  
241/1990**

---

**PROPOSTA PROGETTUALE**

---

**1) Progetto, Obiettivi, strumenti risorse, proposte innovative e modalità  
di valutazione degli interventi: coerenza interna tra obiettivi e azioni  
proposte**

**1.1 OBIETTIVI**

---

L'iniziativa è volta a sostenere una co-progettazione indirizzata a organizzare e realizzare interventi tesi a preparare, sostenere e accompagnare l'integrazione socio-lavorativa di soggetti, residenti nell'ambito del Rhodense, che vivono una condizione di fragilità occupazionale. Nello specifico, si intende attivare un processo per costruire un Servizio indirizzato a rafforzare l'occupabilità, quale strumento per contrastare fenomeni di disagio e a rischio di ritiro ed emarginazione sociale, sia sul fronte preventivo, sia sul fronte riparativo.

Il potenziamento dell'occupabilità implica inevitabilmente una progettualità sociale avanzata, in grado di coinvolgere la rete dei Servizi Sociali, collegarsi con l'offerta occupazionale del sistema produttivo locale, gli strumenti e le opportunità delle politiche attive del lavoro. Ulteriormente il percorso di co-progettazione nell'ambito del Rhodense, grazie alla pluriennale esperienza di *governance* allargata, si presenta come occasione per incrementare la collaborazione e valorizzazione del tessuto sociale. Il risultato aggregativo del patrimonio delle relazioni di prossimità avvenuto, anche grazie alle politiche di welfare territoriali effettuate in questi ultimi anni, consente al NIL di irrobustire la propria identità multidimensionale, in quanto:

- vettore** per l'inclusione sociale, in cui il benessere della persona si lega alla condizione lavorativa;
- generatore** di luoghi transitabili ed efficaci ad innescare percorsi di apprendimento per i beneficiari del Servizio e, indirettamente per la sensibilizzazione delle Aziende del territorio attraverso la valorizzazione delle esperienze di tirocinio e inserimento lavorativo;
- moltiplicatore** di occasioni di socializzazione, autonomie relazionali ed economiche;
- fruitore** di una varietà di strumenti funzionali alla diversificazione dei percorsi e in collegamento con le risorse espresse dal territorio (locale e regionale);
- intercettatore** di bisogni individuali e collettivi e **connettore** di risorse, per essere in grado di rispondere ai cambiamenti ed offrire risposte coerenti, in una logica di sussidiarietà circolare.

## 1.2 STRUMENTI, RISORSE, METODOLOGIA OUT PUT

---

Il ciclo di erogazione del Servizio può essere rappresentato, per modalità di gestione e contenuti trattati, in due fasi.

La prima, denominata **accoglienza, valutazione e definizione del progetto** risponde al bisogno di ascoltare e comprendere le **caratteristiche personali e professionali** del candidato per collegarle alla reale sostenibilità del percorso di avvicinamento lavorativo ed individuare così il tipo di percorribilità progettuale. La seconda fase invece è deputata alla realizzazione del percorso attraverso il **tutoraggio** e l'utilizzo di strumenti di mediazione al lavoro (tirocinio, supporto alla ricerca attiva, formazione etc)

### 1) **accoglienza, valutazione e prima definizione progetto:**

La prima fase prende avvio con la lettura, effettuata da parte dell'equipe settimanale degli operatori, della segnalazione inviata dai Servizi Sociali per la presa visione delle caratteristiche del candidato e l'assegnazione dell'operatore di riferimento. Nel primo colloquio di conoscenza con il candidato viene presentato il funzionamento del Nil, le azioni e i possibili strumenti utilizzabili, con la finalità di rappresentare il coinvolgimento richiesto e condividere le aspettative nei confronti del Servizio, mentre al candidato viene chiesto di raccontare brevemente le proprie esperienze formative e professionali pregresse.

A seguito del primo incontro, vengono calendarizzati altri colloqui (tra i 3 e i 5 incontri) allo scopo di approfondire la condizione occupazionale, la presenza di risorse e vincoli, la consistenza della reale motivazione e l'impegno attivo e concreto verso azioni di sostegno all'inserimento lavorativo.

Il focus di attenzione è posto sull'analisi delle variabili oggettive (sia della persona che del mercato) che favoriscono o inibiscono la ricerca e l'avvicinamento lavorativo del soggetto al fine di sviluppare la pianificazione di una o più azioni in grado di rispondere alle esigenze di incremento delle risorse personali e professionali del candidato.

In questa fase è necessario assumere un atteggiamento e un'attenzione di tipo sistemico che consentano di individuare quali **siano** le necessità evolutive della persona in relazione al lavoro e quali condizioni e sostegni **siano** necessari per realizzare questa evoluzione, operando in un'ottica di co-progettazione e di rete con gli altri servizi e soggetti coinvolti (Istituzioni, sistemi di cura, famiglia).

La prima fase si conclude concordando con il beneficiario e con l'equipe, le possibili strategie (obiettivi, tempi e modalità) a sostegno dell'inserimento lavorativo e la stipula di un patto formativo individualizzato.

Gli **output** di questa fase, che ha una durata massimo di 2 mesi, possono essere:

- Percorribile - viene concordata (operatore, candidato, Assistente Sociale del Servizio Sociale inviante) la condizione per avviare un percorso di avvicinamento lavorativo.
- Non percorribile - in sede di équipe viene valutata la non percorribilità a causa dei vincoli (soggettivi e oggettivi) della persona, viene definito un incontro con il Servizio Sociale inviante
- Rinuncia - la persona non ritiene opportuno intraprendere un percorso con il Servizio NIL

## 2) Tutoraggio

Obiettivo prioritario di questa fase è quello di concretizzare il patto formativo individuato per favorire lo sviluppo di percorsi che possano facilitare l'incontro con il mondo produttivo. Il tutoraggio è la funzione centrale del ciclo di erogazione dei servizi e nel processo di inserimento lavorativo del soggetto destinatario. L'operatore della mediazione costituisce il punto di riferimento stabile per il beneficiario sia per le eventuali fasi di criticità che il per monitoraggio del potenziamento dell'occupabilità.

Ogni azione si articola attraverso una serie di verifiche periodiche di monitoraggio e supporto. La valutazione e l'esito dei percorsi, che hanno una durata che presenta molteplici variabili subordinate alle caratteristiche specifiche dei destinatari e all'andamento del mercato del lavoro.

Gli **output** di questa fase, possono essere:

- Occupazione: il progetto si conclude a seguito del monitoraggio, almeno trimestrale, dall'avvenuta assunzione (dettaglio del tipo di contratto, durata e mansione).
- Occupabilità: il progetto si conclude con l'apprendimento e consolidamento delle capacità necessarie per la ricerca autonoma del lavoro.
- Assenza di presupposti: il progetto ha fatto emergere dei vincoli ostativi alla percorribilità del percorso.
- Rifiuto progetto: il beneficiario decide di non dare continuità al progetto

### **LA METODOLOGIA DELLA RICERCA DELLE AZIENDE E IL RUOLO DEL "COMMERCIALE"**

A&I ha maturato, nell'ambito del rhodense una pluriennale esperienza nelle azioni di ricerca di opportunità formative e/o di inserimento lavorativo, attraverso la gestione di diversi Servizi e progetti di integrazione lavorativa

La presenza consolidata nel tempo di operatori deputati all'attività commerciale, con il compito di individuare nel territorio del rhodense e della Città metropolitana occasioni di esperienze in ambito lavorativo, risulta essere una prassi oramai consolidata. La funzione dell'account è infatti ritenuta peculiare per l'intera gestione del Servizio, in quanto oltre a creare e mantenere la rete di relazioni e connessioni con il tessuto produttivo, rappresenta l'intervento di maggiore visibilità verso quella parte di territorio non implicata direttamente con l'ambito sociale in senso stretto, nonché di sviluppo di una cultura che valorizzi il lavoro delle persone disabili/svantaggiate.

Vista l'importanza della funzione, appare opportuno incrementare lo sviluppo delle strategie dell'azione di reperimento aziende, inserendo l'operatività dell'account del NIL all'interno di un sistema organizzativo ampio come quello di A&I e del Consorzio Mestieri. Nello specifico lavorerà in stretta collaborazione con l'account del Job di Lainate (co-finanziamento) al fine di ampliare e affinare la pianificazione delle strategie commerciali nel territorio.

L'attività commerciale fino ad ora realizzata si struttura in due interventi specifici:

1. attività di sviluppo commerciale per il contatto di nuove aziende
2. attività di mantenimento e consolidamento con le aziende che hanno collaborato con il Servizio

1) *L'azione di sviluppo commerciale* si traduce operativamente attraverso alcuni fasi di intervento:

- L'attività di telemarketing finalizzata alla individuazione del referente aziendale. Ogni singola azienda è poi oggetto di un primo contatto telefonico finalizzato a sondare l'interesse a collaborare con il Servizio e in caso positivo individuare il referente aziendale da contattare. Tale attività viene svolta anche mediante l'ausilio di mailing lists dedicate e suddivise per settore merceologico.
- Contatto e visita in azienda ad opera dell'account. il referente aziendale individuato (Titolare, Responsabile R.U., etc) viene contattato telefonicamente per fissare una visita aziendale finalizzata sia alla definizione dei profili di interesse per l'azienda, sia per l'osservazione dell'ambiente lavorativo, elemento determinante nelle attività di inserimento di disoccupati svantaggiati.

**Ogni anno vengono contattate oltre 800 aziende**

- Riunione di match in equipe con gli operatori della mediazione. Le "schede di postazione lavorativa" che riportano le job description dei profili ricercati sono successivamente oggetto di analisi in una apposita equipe in cui viene preselezionato il candidato per la richiesta aziendale. Il match avviene secondo criteri definiti che tengono conto della aderenza al profilo richiesto e del progetto sociale sulla persona. L'obiettivo è quello di creare un giusto equilibrio nella operazione di match che consenta di valorizzare non solo le capacità del candidato, ma anche i bisogni espressi e i limiti sociali e fisici.

**Ogni anno vengono aperte oltre 100 postazioni**

I settori merceologici utilizzati in prevalenza, per disponibilità e coerenza con i profili professionali dei beneficiari del NIL sono:

- Agricoltura e allevamento
- Vivai e manutenzione del verde
- Manifattura e artigiani
- Logistica e magazzino
- Ristorazione
- Alberghi e turismo

*2 Il mantenimento* nel corso degli anni del rapporto con le aziende, qualifica l'attività commerciale e l'identità del Servizio, cercando di trasformare le singole esperienze lavorative in patrimonio sociale proprio grazie alla loro riproducibilità.

**Ad oggi, le aziende fidelizzate con cui si collabora regolarmente, sono piu di 50.**

### 1.3 MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI: COERENZA INTERNA TRA OBIETTIVI E AZIONI PROPOSTE

---

Il monitoraggio e la verifica delle attività implica una stretta connessione all'interno del Tavolo di co-progettazione supportato da un puntuale utilizzo di strumenti di rilevazione e definizione di indicatori relativi ad obiettivi specifici.

La sistematica valutazione del Servizio in ordine ai criteri di efficienza ed efficacia, appare necessaria anche in funzione dell'integrazione degli interventi con la rete dei Servizi territoriali che hanno in carico la persona anche al fine di considerare l'insieme delle risorse economiche destinate.

Il monitoraggio del Servizio e la valutazione dei risultati potrà basarsi su 3 linee principali:

- 1) Monitoraggio dei processi (quali-quantitativo)
- 2) Valutazione delle performance
- 3) Rilevazione e valutazione della qualità percepita dai clienti (utenti, imprese, committenza)

1) il criterio della tracciabilità dei percorsi si persegue attraverso l'adozione di un sistema informatico che consente di rilevare:

- n° cittadini che hanno usufruito dei Servizi (quantitativo) e caratteristiche dell'utenza (qualitativo): dati anagrafici, stato occupazionale, situazione sanitaria e socioeconomica
- Servizi erogati e loro esiti

2) La valutazione dei risultati terrà conto sia delle performance attese dal Tavolo di co-progettazione, sia di ulteriori indicatori

3) la rilevazione della qualità percepita avverrà attraverso la somministrazione e l'elaborazione di questionari. Gli indicatori misureranno: aspettative, modalità di erogazione del Servizio, rapporto con l'operatore, adeguatezza del setting, utilità, grado di partecipazione e consapevolezza dell'utente al singolo progetto. La somministrazione è svolta a campione. Per quanto riguarda le aziende verranno misurati: grado di soddisfazione delle imprese rispetto al Servizio, al tirocinio effettuato, all'adeguatezza della proposta. Per il Tavolo di co-progettazione, in ottica di scambio funzionale al miglioramento continuo del Servizio, le variabili indagate riguardano la conformità dei servizi nonché la sua capacità di far fronte a possibili richieste contingenti. L'analisi periodica dei dati e l'individuazione di valori di riferimento avviene in una logica di miglioramento continuo.

## 2) Articolazione e rispondenza del progetto alle caratteristiche dell'utenza e ai bisogni del territorio

Il regolamento della Comunità Europea n. 2204 del 2002 sancisce come obiettivo fondamentale delle politiche economiche e sociali la promozione delle strategie per l'occupazione a favore dei lavoratori "svantaggiati", vale a dire tutti coloro che senza sostegno hanno particolare difficoltà ad accedere al mercato del lavoro. Il Nil, in conformità con il regolamento europeo, destina i propri interventi a supporto di:

- Giovani inoccupati
- Lavoratori migrati
- Adulti che vivono da soli con figli a carico (conciliazione vita/lavoro)
- Adulti over50
- Disoccupati di lunga durata
- Soggetti in carico ai servizi sociali
- Soggetti con la certificazione di invalidità (L.68/99)

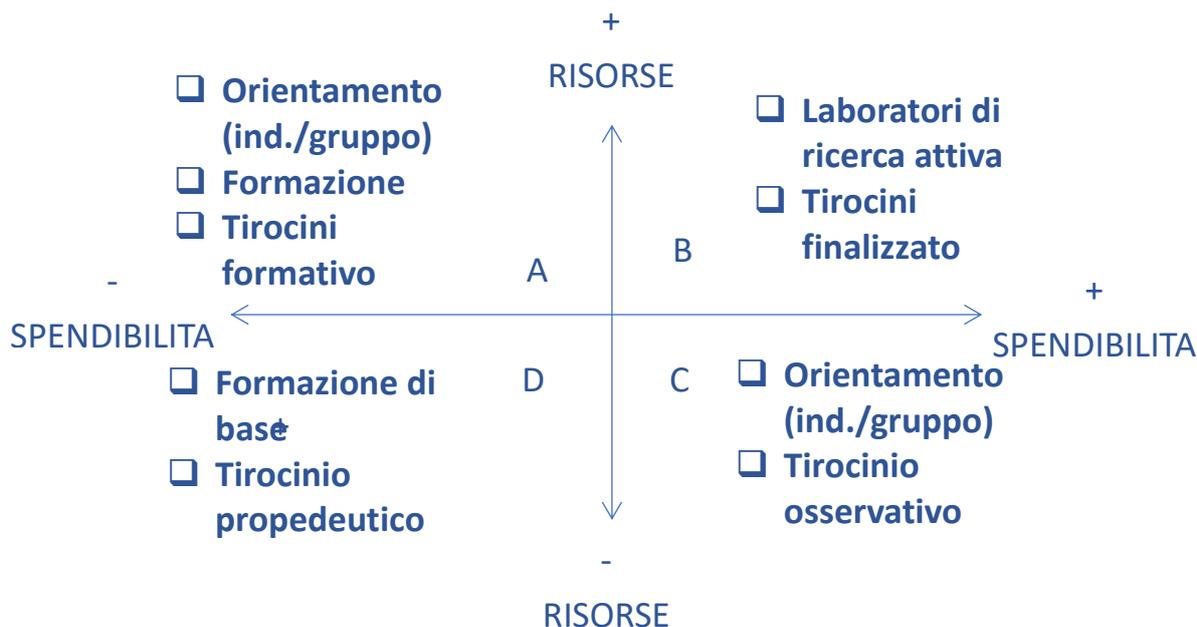
Ciascuna di queste categorie può afferire a target di utenza caratterizzati da particolari specificità che, nel corso della presa in carico e del percorso di accompagnamento all'avvicinamento del mondo del lavoro, richiedono competenze specifiche dell'operatore della mediazione lavorativa e specifiche/peculiari attenzioni. I target cui si fa riferimento sono: persone con fragilità psichica, persone con storie legate alla dipendenza, persone con procedimenti penali in corso, persone a bassa contrattualità lavorativa per problematiche socioculturali e persone percettrici del Reddito di Cittadinanza.

Oltre alle attenzioni e competenze specifiche messe in gioco per la gestione di ciascun percorso, le caratteristiche del beneficiario vengono approfondite e la proposta progettuale viene effettuata in base alla lettura della combinazione del possesso di due caratteristiche/**requisiti** che possono avere una maggiore o minore intensità:

RISORSE del beneficiario (competenze trasversali, motivazione, flessibilità, etc.)

SPENDIBILITA' della sua qualifica professionale (titolo di studio, esperienze lavorative pregresse

A livello operativo, le esperienze proposte possono essere visualizzate e sintetizzate graficamente tramite un piano cartesiano, in cui i quadranti (A-B-C-D) sono il risultato della combinazione del possesso delle sopracitate caratteristiche.



A titolo esemplificativo riportiamo qui di seguito alcuni percorsi effettuati all'interno di realtà lavorative fidelizzate nel territorio e che rientrano nelle aree sopra citate.

L'area **A** vede la presenza di soggetti con molte risorse sociali e limitata spendibilità professionale nel mercato del lavoro. L'area A trova una sua collocazione in percorsi dove l'aspetto professionalizzante sia preminente, e in cui sia possibile parallelamente testare le capacità e le abilità del beneficiario, spesso ancora troppo debole per il mercato del lavoro ordinario, proponendo un mansionario che viene ripensato grazie alla combinazione di sensibilizzazione da parte del Servizio e disponibilità dei titolari delle aziende stesse (Alcuni esempi: EUROIMBALLAGGI, CASCINA MADONINNA, NATURASI, MD, RITMO SHOES, GESEM )

L'area **B** vede la presenza di soggetti con buone risorse personali e significativa spendibilità professionale. La proposta per questa fascia di beneficiari prevede un supporto "leggero" occupandosi della gestione della preselezione e/o assunzione diretta di candidati per mansioni qualificate e non in cui non sempre viene utilizzato lo strumento del tirocinio, ciò è possibile grazie al lavoro di fidelizzazione maturato nel corso delle collaborazioni rispetto a disponibilità, preparazione, confronto reciproco (Alcuni esempi: CIOCCOLATIITALIANI, VERDEMAGENTA, LA TENDA).

L'azione di mediazione inoltre viene svolta anche con realtà che non presentano nessuna disponibilità rispetto all'inserimento di persone svantaggiate, in questo caso la preselezione da parte del Servizio è molto rigida perché deve rispondere a richieste del mercato del lavoro ordinario. (Alcuni esempi: FLORIANO TRASLOCHI, MAID FOR A DAY,).

L'area **C** vede la presenza di soggetti con limitate risorse personali ma con una professionalmente spendibile, anche se in situazioni limitate e ricercate ad hoc. In questi casi si prevede un supporto orientativo inizialmente individuale e se necessario di gruppo, in cui viene effettuata un'azione di tutoraggio per facilitare i diversi step di ricerca del lavoro. L'eventuale esperienza di tirocinio si caratterizza per la significativa azione di tutoraggio volta a sostenere l'apprendimento dell'esperienza in situazione con il contesto di lavoro, in una dimensione di tutor "on the job". In

questa area viene gestito il lavoro di consulenza e mediazione nei confronti di aziende che devono assolvere al computo della L. 68/99 (Es: AUTOSAMA, FLUNCH, MAGGIONI TYPE, AUTOMODEL, ARMSTRONG INTERNATIONAL, NESTLE') anche attraverso l'inserimento in articolo 14 attraverso le cooperative sociali del territorio.

L'area **D** vede la presenza di soggetti che presentano maggiori criticità e debolezze sia sul piano personale sia su quello lavorativo. Si prevede un monitoraggio con persone estremamente fragili in contesti molto protetti in cui poter valutarne la capacità di tenuta, gli aspetti relazionali ed emotivi e le autonomie grazie ad un continuo scambio con le realtà ospitanti, spesso caratterizzate da una forte connotazione educativa o da contesti particolarmente accoglienti ( Ad esempio le cooperative sociali IL PORTICO, il GRAPPOLO, SPAZIO APERTO, CSLS, oppure piccole realtà quali, L'ORTO DI FEDERICA, LUMAGA).

Negli anni, a fronte di esigenze particolari del territorio si sono consolidati alcuni progetti specifici. Un esempio è il Progetto Scuole rivolto a cittadini di Rho segnalatici dai servizi sociali.

Il progetto oggi vede l'attivazione di un numero consistente di tirocini (circa n.40 ogni anno) all'interno degli istituti scolastici della cittadina. Questo progetto risponde al bisogno di sostegno al reddito attraverso l'attivazione e il monitoraggio di percorsi di tirocinio rivolti a persone note al servizio sociale che per vicissitudini differenti si sono allontanate dal mondo del lavoro e che in autonomia faticano a rientrarci. Il progetto permette ad alcuni di riattivarsi verso la ricerca autonoma del lavoro, ad altri di poter proseguire all'interno di percorsi di avvicinamento al mondo del lavoro e ad altri di alleggerirsi temporaneamente in fasi di transizione particolarmente difficili.

Il NIL ha inoltre, in concerto con diversi comuni (Rho, Nerviano, Arese, Pero), la gestione delle "clausole sociali" previste all'interno di alcuni appalti. (appalto del verde, pulizie, servizi cimiteriali, mense). In questi casi si occupa di individuare e gestire i percorsi osservativi e formativi di borsa lavoro e/o di integrazione lavorativa di persone a bassa contrattualità lavorativa in carico al Servizio all'interno delle realtà del terzo settore e del mondo profit che si aggiudicano gli appalti.

### 3) Interventi e risorse aggiuntive messe a disposizione dal partner

- In linea con il Piano di Zona del Rhodense 2021/2023, e la riforma introdotta dal Codice del Terzo Settore, si sottolinea l'importanza di co-progettare per ampliare e consolidare l'aggregazione di attori e risorse in una logica di sussidiarietà circolare con lo scopo di effettuare quel cambio di paradigma che permetta di elevare la qualità dei Servizi per conoscenza del territorio e vicinanza dei bisogni e ridurre così la parcellizzazione degli interventi specialistici.

Nello specifico la figura del **coordinatore di progetto proposto in cofinanziamento** da A&I, rispecchia la strategia di incrementare il capitale sociale del territorio in quanto collegato operativamente con progetti di prossimità territoriale quali: Oltreiperimetri, Job Family, progetto Yaw, SAI, Reddito di Cittadinanza e varie progettualità con Centro per l'Impiego

- In fase di co-progettazione, appare utile considerare l'appartenenza di A&I al Consorzio Cooperho, come ulteriore elemento di connessione all'interno del sistema territoriale del Rhodense

Nello specifico, la gestione del Jobcaffè di Lainate, quale Polo Territoriale e sede per A&I nell'ambito territoriale del rhodense dedicato al mondo del lavoro, è da considerarsi una significativa amplificazione per la promozione di interventi di politica attiva a favore di persone e imprese,

Il Jobcaffè, con la sua articolata offerta di servizi specialistici (orientamento professionale, formazione, accompagnamento, supporto alla ricerca attiva del lavoro, selezione, outplacement consulenze mirate in tema di diversity e disability management, etc.) ha la possibilità di interagire con il NIL e rendere complementare l'offerta sul territorio. Potendo integrare le possibilità di accesso ai diversi dispositivi dotati in capo alla programmazione regionale e territoriale, quali: Dote Unica Lavoro, Garanzia Giovani, piano Emergo e apprendistato. (opportunità erogabili sia in virtù dell'accreditamento regionale ai servizi al lavoro e alla formazione di A&I, sia per la sua appartenenza al Consorzio Sociale Mestieri accreditato regionale ai servizi al lavoro che agisce a livello regionale).

La collaborazione permetterà un ampliamento delle opportunità e degli ambiti di intervento per lo sviluppo di percorsi innovativi e virtuosi per i cittadini e le aziende del territorio Rhodense. Le attività del Job Cafè andranno ad ampliare e integrare l'offerta del NIL tramite una figura di **raccordo deputata ed in cofinanziamento**.

- Appare di estrema importanza inserire attività di comunicazione, trasversali alle azioni di progetto per far conoscere e promuovere le proposte esistenti, oltre a favorire la circolarità delle informazioni nella rete locale e sensibilizzare nell'ottica della coesione sociale e dello sviluppo della comunità locale. Nel corso della gestione del Servizio, grazie anche al lavoro della comunicazione, si prevede un evento di restituzione, anche pubblica, riflessione e prospettive relative al tema dell'inclusione socio-lavorativa.

#### 4) PROPOSTA DI SINERGIE E PARTNERSHIP CON SOGGETTI PUBBLICI E/O PRIVATI IN GRADO DI AMPLIARE E VALORIZZARE IL PROGETTO PROPOSTO: IN PARTICOLARE AZIONI PREVISTE PER CREARE UNA RETE DI RELAZIONI POSITIVE CON IL TERRITORIO

La gestione diretta del polo territoriale del Job caffè di Lainate, così come le differenti progettazioni sviluppate nel corso degli anni nella gestione del NIL, su target specifici di beneficiari (giovani, psichiatria, richiedenti asilo, donne maltrattate, fruitori di reddito di cittadinanza), sono alcuni esempi virtuosi a cui si vuole dare continuità e ulteriori sviluppi nei prossimi anni. A questi si aggiungono le collaborazioni peculiari con le diverse amministrazioni comunali del territorio (ad esempio: progetto scuola di Rho, gestione delle clausole sociali con i Comuni di Pero, Rho, Arese e Nerviano), oltre ad altre partnership territoriali:

- Rete del Piano Emerso del Rhodense, con capofila Consorzio Mestieri Lombardia
- Afol – Centro per l’impegno di Rho, progetto sulle donne Maltrattate, progetto network reti per il lavoro a cui partecipano, A&I, Umana, Comuni insieme e Job caffè di Lainate
- Progetto Oltreperimetri - utilizzo degli spazi per effettuare i corsi di formazione sulla sicurezza; invio di beneficiari del Nil ad attività socializzanti del territorio (laboratori di Comunità)
- Job family- invio di beneficiari del NIL per mansioni legate all’assistenza familiare

In una logica incrementale di relazioni utili sul territorio, si ritiene importante ampliare i contatti con gli enti di formazione per mettere in comune e valorizzare il ventaglio di offerte formative presenti sul territorio.

#### 5) Progettualità a sostegno del personale, che preveda percorsi di formazione e supervisione in coerenza con le finalità del progetto

La formazione permanente del personale impiegato nei servizi di mediazione lavorativa rappresenta una necessità inderogabile per garantire servizi più qualificati ed efficaci ai cittadini. Viene proposta allo scopo di rafforzare la massima coerenza tra mandato istituzionale e gestione operativa del Servizio; aggiornare e sviluppare le competenze e le conoscenze professionali del personale; potenziare e qualificare il rapporto tra il servizio e le imprese.

A partire da tale presupposto, si propone la realizzazione di un Piano della formazione permanente del personale impiegato e allargato a tutti gli stakeholder del servizio e in particolare agli operatori dei Comuni.

Accanto alle proposte formative sotto descritte, ne verranno progettate ulteriori sulla base delle esigenze che emergeranno in corso d’opera.

Tali obiettivi, vengono tradotti in due diverse proposte formative, distribuite nei tre anni di gestione:

- La progettazione di percorsi di accompagnamento all’inclusione lavorativa di fasce deboli: un percorso in divenire (20 ore)



Contenuti. Processi e forme di esclusione - La progettazione di interventi orientati all'autonomia - Strumenti a supporto dell'azione orientativa e di inserimento - Strategie di ricerca efficaci per persone a ridotta contrattualità - I nuovi settori professionali emergenti - Monitoraggio e valutazione degli interventi - Il lavoro di rete - Riferimenti normativi.

□ L'inserimento lavorativo di fasce deboli: una opportunità per le imprese (8 ore)

Contenuti: Il processo commerciale utilizzando network professionali - La comunicazione digitale: strumenti, linguaggi e modalità operative - Modalità e codici comunicativi efficaci nella gestione delle relazioni con le aziende - Approfondimenti normativi nazionali e regionali sul MdL e legislazione stranieri.

I percorsi formativi condotti con un approccio laboratoriale ed una metodologia cooperativo-attiva, sono articolati in incontri di 4 ore ciascuno. L'organizzazione del calendario delle attività formative sarà proposta ai partecipanti considerando gli elementi vincolanti e di opportunità a disposizione, ciò non di meno, allo scopo di non interrompere l'erogazione del servizio

A supporto dell'equipe e del singolo operatore viene proposta la supervisione quale strumento di supporto professionale, spazio di riflessione, condivisione, rielaborazione e apprendimento. Gli obiettivi sono: consentire agli operatori di avere uno spazio di pensiero in cui rileggere il lavoro svolto; supportare l'equipe di lavoro nella gestione operativa dei casi più complessi; affrontare tematiche di tipo tecnico-organizzativo, educativo, di programmazione e di valutazione/verifica degli interventi svolti ed elaborare nuove e più efficaci strategie di lavoro.

Effettuata da una psicologa/psicoterapeuta specializzata nella gestione dei gruppi e in ambito dell'integrazione lavorativa. L'intervento ha cadenza mensile ed è concertato con il coordinatore operativo dell'equipe.

L'operatore può inoltre fruire del supporto dello psicologo nella gestione dei casi in carico qualora emergessero particolari criticità o emergesse la necessità di effettuare alcuni approfondimenti.

## 6) Strumenti di governo presidio e controllo della coprogettazione: proposta organizzativa che preveda i meccanismi di funzionamento della partnership in corso di gestione delle attività coprogettate

Nell'ottica dello sviluppo e del monitoraggio sull'impatto sociale del Servizio, il tavolo di coprogettazione ricopre un ruolo fondante per assicurare la continuità della lettura dei bisogni del territorio e dei suoi cittadini, oltre a potenziare la produzione innovativa delle azioni. In tale direzione gli sviluppi progettuali con i bandi PNRR (ad esempio sulla disabilità) potranno risultare occasioni incrementali ed innovative per costruire interventi utili al territorio sul tema dell'inclusione lavorativa. A tale scopo si auspica un tavolo permanente che funga da "cabina di regia" per il Servizio e che al contempo, possa allargarsi ad altri attori, a seconda delle progettualità che possono nascere nel territorio. L'esperienza pluriennale di A&I del Servizio NIL ha confermato quanto, oltre alla personalizzazione degli interventi rivolti ai beneficiari, si debba presidiare la prossimità con i bisogni del territorio al fine di mantenere viva la dinamicità progettuale necessaria.

Esempi come:

- il progetto scuole con il Comune di Rho
- le progettualità condivise con il Centro per l'Impiego (Progetto R.E.T.E, Piano Emergo)
- la partecipazione all'equipe multidisciplinare del Reddito di Cittadinanza
- il progetto YAW rivolto ai giovani
- la palestra del lavoro
- Progetto Abili al Lavoro (Fondazione Cariplo)
- Progetto Gerla
- Progetti SAI del territorio

sono solamente alcune degli interventi che hanno messo in luce quanto possa essere fondamentale generare un tavolo in cui far convergere le risorse esistenti e nuovi sviluppi strategici. Da questo punto di vista si ritiene importante, in termini prospettici, allargare l'oggetto anche al tema della formazione, quale elemento complementare e sostanziale per il raggiungimento dell'inclusione socio- lavorativa

## 7) Precedente esperienza e/o partecipazione a progetti inerenti gli obiettivi del presente avviso nell'ultimo triennio

Nell'ultimo triennio A&I ha partecipato, a vario titolo, a differenti esperienze sia di co-progettazione sia di gestione dirette di Servizi di inclusione socio-lavorativa.

Per quanto riguarda la co-progettazione nell'Ambito del rhodense:

- Il progetto Oltreperimetri
- Progetto Yaw per l'inclusione lavorativa dei giovani
- In fase di coprogettazione, bando Welfare in Ageing di Fondazione Cariplo

Relativamente a progetti collegati agli obbiettivi dell'inclusione lavorativa e gestiti da A&I, tra i principali:

- Dal 2021, progetto IN LAV rivolto a giovani NEET nell'ambito del rhodense
- Dal 2018 progetto SAI (ex SPRAR), interventi di formazione e avvicinamento al lavoro per richiedenti asilo
- Progetti O.R.A.F.O. gruppi di orientamento e inserimento lavorativo per alcuni comuni del Rhodense
- Dal 2020 progetto Abili al Lavoro, bando della Fondazione Cariplo. Inserimento lavorativo di soggetti con invalidità psichica nei territori del rhodense, del magentino e del commune di Milano
- Dal 2019 SIL dell'Ambito del Magentino
- Nel 2020/21 gestione dello Sportello Lavoro del comune di Bareggio
- Dal 2021 progetto WORK IN PROGRESS, rivolto ad adulti over 50 nell'ambito del magentino
- Da oltre 15 anni A&I gestisce il Centro di Mediazione al Lavoro (CELAV) per conto del Comune di Milano
- Dal 2020 Progetto di integrazione lavorativa a favore degli ospiti SAI (ex SPRAR) Fondazione Somaschi Legnano
- Progetto Ad Astra Project, oggi alla seconda edizione finanziato da Fondazione di Comunità di Milano. Percorso di formazione per giovani in condizioni di fragilità socio-economica e NEET. Il progetto prevede la formazione in collaborazione con 3 multinazionali presso le proprie Academy aziendali (Campari, Lavazza e Heineken) in un'ottica di Responsabilità Sociale di Impresa, e successivo inserimento lavorativo tramite tirocinio
- Progetto Nespresso, in collaborazione con la omonima azienda prevede un percorso formativo per ragazzi stranieri all'interno della azienda e il successivo inserimento lavorativo tramite tirocinio

**ACCORDO PROCEDIMENTALE AI SENSI ART. 11 LEGGE 241/90 E SMI**

**TRA**

**SERCOP E COOPERATIVA SOCIALE A&I ONLUS**

**PER LA CO-PROGETTAZIONE DI AZIONI VOLTE A SOSTENERE L'INTEGRAZIONE LAVORATIVA DI SOGGETTI IN  
CONDIZIONI DI FRAGILITA' OCCUPAZIONALE**

**AI SENSI DELL'ART.55 DEL D.LGS. 117/2017 E DELLA LEGGE 241/1990**

**PERIODO 2023/2026**

## PREMESSA

Il presente documento rappresenta l'esito della fase di co-progettazione tra Sercop e la Coop. Sociale A&I Onlus, svoltasi all'interno del Tavolo di Coprogettazione del progetto, costituito ai sensi dell'art. 7 dell'avviso di coprogettazione ai sensi dell'art.55 del d.lgs. 117/2017 (codice del terzo settore), della legge 241/1990 e della legge 328/2000, approvato con Deliberazione del CDA n. 39 del 29 giugno 2022.

A conclusione della fase di selezione della procedura di istruttoria (Fase A di cui all'avviso pubblico), le cui risultanze sono state approvate con Deliberazione del CDA n. 23 del 22 febbraio 2023, è stata individuata nella Cooperativa Sociale A&I – Milano il partner con il quale addivenire alla redazione del progetto definitivo e sviluppare la coprogettazione dei servizi e degli interventi oggetto dell'avviso;

Il Tavolo di Coprogettazione è composto dai seguenti membri:

ANNAMARIA DI BARTOLO	Direttore Attività di Produzione Servizi di Sercop
SERGIO MANNI	Responsabile Area Giovani e Lavoro di Sercop
ALESSANDRO CAFIERI	Operatore Amministrativo Area Giovani e Lavoro di Sercop
LUIGI PIZZUTI	Presidente di A&I onlus
SILVIA BARTELLINI	Referente area di A&I onlus
CARLOTTA DEL GIUDICE	Coordinatrice Servizio NIL
LUCA CASTAGNETTI	Responsabile amministrativo

Il Tavolo di coprogettazione ha l'obiettivo di pervenire alla redazione del progetto definitivo attraverso la discussione di tutti gli aspetti che risulta necessario precisare in relazione al "progetto di massima" di cui all'art. 5 dell'avviso di coprogettazione e al progetto presentato dal partner selezionato.

Il punto di partenza del lavoro del Tavolo è dunque il progetto presentato dalla Cooperativa Sociale A&I, in sede di scelta del partner: pertanto per tutti gli aspetti non trattati dal presente accordo, si fa riferimento ai contenuti del suddetto progetto che si intendono qui riportati integralmente;

Il Tavolo, riunitosi in data 09 marzo 2023, preso atto di quanto sopra e a seguito dell'esame del progetto, ha posto all'ordine del giorno la trattazione dei seguenti argomenti, per i quali ha ritenuto necessario un approfondimento e la definizione di un accordo tra i partner coprogettanti;

1. modalità di realizzazione del progetto e coerenza tra obiettivi e azioni
2. modalità di attuazione della governance di progetto
3. disegno di valutazione degli interventi previa definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire
4. modalità di revisione del progetto in relazione ai bisogni emergenti in corso di gestione
5. definizione di dettaglio del piano economico con particolare riferimento al valore delle diverse attività implementate
6. modalità di rendicontazione

I contenuti di questo documento, che tecnicamente prende il nome di **accordo procedimentale**, sono stati elaborati, concertati e condivisi individuando ruoli, modalità e tempi di realizzazione dell'azione progettuale dei diversi soggetti, al fine di rendere operativa ed efficace la fase successiva alla stipula della Convenzione tra SER.CO.P. e la Cooperativa A&I, riguardante l'organizzazione e l'esercizio della partnership nella gestione ed erogazione dei servizi e degli interventi inerenti il servizio per sostenere l'integrazione di soggetti in condizioni di fragilità occupazionale.

L' accordo procedimentale è un accordo sostitutivo del provvedimento amministrativo di concessione di misure di collaborazione e di risorse pubbliche per la partecipazione dei soggetti co-progettanti all'esercizio della funzione di produzione ed erogazione delle attività, servizi e interventi oggetto dei progetti condivisi.

### 1. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO E COERENZA TRA OBIETTIVI E AZIONI

Il Tavolo concorda sull'eshaustività del progetto di massima presentato dalla Cooperativa A&I, e rimanda quindi al suo contenuto per la descrizione del presente punto, con particolare riferimento alla sezione 1) *Progetto, obiettivi, strumenti, risorse, proposte innovative e modalità di valutazione degli interventi: coerenza interna tra obiettivi e proposte*, che si intende qui integralmente riportato.

Il potenziamento dell'occupabilità per persone a rischio di emarginazione sociale, implica una progettualità sociale avanzata che prevede di coinvolgere la rete dei Servizi Sociali con l'obiettivo di collegare l'offerta occupazionale del sistema produttivo locale, gli strumenti e le opportunità delle politiche attive del lavoro.

Viene data particolare evidenza alla valutazione dell'impatto del progetto: particolare evidenza alla sezione 1. 3) *Modalità di valutazione degli interventi: coerenza interna tra obiettivi e azioni proposte*, del progetto presentato dalla Cooperativa A&I. Il monitoraggio del Servizio e la valutazione dei risultati e della performance prevederà un'analisi periodica e una restituzione dei risultati in itinere attraverso riunioni periodiche. Le riunioni potranno essere convocate in qualsiasi momento, a richiesta di ciascuno dei

partner, qualora si rendesse necessario un confronto in relazione a situazione specifiche, modificazioni dei bisogni e a altre valutazioni dei partner.

Gli invii al Servizio saranno effettuati da parte dei Servizi Sociali.

## 2. MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA GOVERNANCE DI PROGETTO

Il Tavolo di co-progettazione, come definito all'art.7 dell'avviso, rappresenta il cuore delle attività di coprogettazione: è attivo per tutta la durata del progetto e, con cadenza almeno trimestrale, valuta in modo partecipato il percorso e gli esiti dell'attività; interviene nell'affinamento del progetto in relazione agli elementi emergenti in corso di sviluppo del percorso. Al Tavolo è affidata la definizione del disegno di valutazione del progetto, nonché della misurazione degli esiti delle attività e della eventuale definizione di azioni correttive o migliorative degli interventi, al fine di mantenere una stretta aderenza delle risposte ai bisogni espressi.

Il Tavolo è anche il team di lavoro che assume le decisioni esecutive con riferimento alla gestione del progetto. Ha funzioni di analisi dello stato dell'arte e di proposta di evoluzioni progettuali.

## 3. DISEGNO DI VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVIA DEFINIZIONE ANALITICA E DI DETTAGLIO DEGLI OBIETTIVI DA CONSEGUIRE

Come sopra accennato, stante l'eshaustività ed il grado di dettaglio del progetto di massima, il Tavolo concorda di richiamare integralmente il contenuto della Sezione 1.3 *Modalità di valutazione degli interventi: coerenza interna tra obiettivi e azioni proposte* - che definisce puntualmente le dimensioni e gli indicatori di valutazione dell'impatto.

## 4. MODALITÀ DI REVISIONE DEL PROGETTO IN RELAZIONE AI BISOGNI EMERGENTI IN CORSO DI GESTIONE

Il Tavolo si riporta a quanto concordato in relazione al punto precedente. Il servizio NIL tenta di dare risposte ad un bisogno emergente, già osservato sul territorio ma che ha presentato uno scenario ancora più drammatico a seguito della pandemia da Covid-19. Sarà dunque data la massima attenzione a tale aspetto, strutturando interventi con azioni diversificate e mirate, a partire da una revisione/implementazione del programma nazionale Garanzia Giovani (finanziato dall'Unione Europea) e dallo sviluppo di una rete di servizi più capillare e integrata, in grado di intercettare il target e offrire occasioni e percorsi di supporto e riscatto.

A garanzia dell'efficacia e dell'efficienza del Servizio, viene proposta anche la realizzazione di un Piano della Formazione permanente, come indicato nella Sezione 5) *Progettualità a sostegno del personale, che preveda percorsi di formazione e supervisione in coerenza con le finalità del progetto*, del progetto di massima. I momenti di formazione di cui sopra saranno dedicati al personale impiegato e allargato a tutti gli stakeholder del servizio, in modo particolare agli operatori dei Comuni. I percorsi formativi verranno condotti con un assetto laboratoriale ed una metodologia cooperativo-attiva, in modo da favorire un focus e confronto attivo sull'andamento del fenomeno sociale in oggetto.

## 5. DEFINIZIONE DI DETTAGLIO DEL PIANO ECONOMICO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL VALORE DELLE DIVERSE ATTIVITÀ IMPLEMENTATE

I referenti di SER.CO.P. propongono, a differenza di quanto esposto nel quadro economico presentato in sede di selezione del partner, la distribuzione per costi reali delle risorse umane impiegate, includendo le attività trasversali di gestione amministrativa deputate alla rendicontazione contabile del personale e l'anticipazione dei contributi erogati per le attività di tirocinio. Si propone inoltre nel piano economico la valorizzazione (cofinanziamento) delle quote di contributi ai beneficiari provenienti da altri progetti o dalle integrazioni economiche delle aziende che ospitano i tirocinanti.

A seguito di un confronto si concorda su tale proposta e il quadro economico viene conseguentemente riformulato.

Il quadro economico complessivo aggiornato durante l'odierna riunione del Tavolo, che costituisce impegno in relazione alla erogazione del contributo ad A&I per la parte di attività finanziata con risorse di SER.CO.P., viene validato dai membri del tavolo e allegato al presente verbale, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

AZIONE ACCOGLIENZA, VALUTAZIONE E DEFINIZIONE PROGETTO	I annualità					II annualità					III annualità				
	piano di lavoro	costo anno 1	da sercop	da partner	derivante da	piano di lavoro	costo anno 2	da sercop	da partner	derivante da	piano di lavoro	costo anno 3	da sercop	da partner	derivante da
coordinamento operativo	161 h per 24€	3.864,00	3.864,00			161 h per 24€	3.864,00	3.864,00			161 h per 24€	3.864,00	3.864,00		
personale	883 h per 21€	18.543,00	18.543,00			883 h per 21€	18.543,00	18.543,00			883 h per 21€	18.543,00	18.543,00		
psicologo	20 h per 21 €	420,00	420,00			20 h per 21 €	420,00	420,00			20 h per 21 €	420,00	420,00		
arredi attrezzature e materiale		1.200,00	500,00	700,00			1.200,00	500,00	700,00			1.200,00	500,00	700,00	
comunicazione ed eventi		0,00					0,00					0,00			
formazione		0,00					0,00					0,00			
altro		0,00					0,00					0,00			
<b>totale</b>		<b>24.027,00</b>	<b>23.327,00</b>	<b>700,00</b>			<b>24.027,00</b>	<b>23.327,00</b>	<b>700,00</b>			<b>24.027,00</b>	<b>23.327,00</b>	<b>700,00</b>	
valorizzazione beni immobili conferiti		0,00					0,00					0,00			
<b>totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>TOTALE PROGETTO</b>		<b>24.027,00</b>	<b>23.327,00</b>	<b>700,00</b>			<b>24.027,00</b>	<b>23.327,00</b>	<b>700,00</b>			<b>24.027,00</b>	<b>23.327,00</b>	<b>700,00</b>	

AZIONE TUTORAGGIO	I annualità					II annualità					III annualità				
	piano di lavoro	costo anno 1	da sercop	da partner	derivante da	piano di lavoro	costo anno 2	da sercop	da partner	derivante da	piano di lavoro	costo anno 3	da sercop	da partner	derivante da
coordinamento operativo	405 h per 24€	9.720,00	9.720,00			405 h per 24€	9.720,00	9.720,00			405 h per 24€	9.720,00	9.720,00		
personale	3086 h per 21€	64.806,00	64.806,00			3086 h per 21€	64.806,00	64.806,00			3086 h per 21€	64.806,00	64.806,00		
psicologo	80 h per 21€	1.680,00	1.680,00			80 h per 21€	1.680,00	1.680,00			80 h per 21€	1.680,00	1.680,00		
costi di esercizio		0,00					0,00					0,00			
comunicazione ed eventi		0,00					0,00					0,00			
formazione	90 h per 21€	1.890,00	1.890,00			90 h per 21€	1.890,00	1.890,00			90 h per 21€	1.890,00	1.890,00		
account	2070 h per 21€	43.470,00	35.910,00	7.560,00	risorse proprie	2070 h per 21€	43.470,00	35.910,00	7.560,00	risorse proprie	2070 h per 21€	43.470,00	35.910,00	7.560,00	risorse proprie
amministrativo	275 h per 21€	5.775,00	3.775,00	2.000,00		275 h per 21€	5.775,00	3.775,00	2.000,00		275 h per 21€	5.775,00	3.775,00	2.000,00	
<b>totale</b>		<b>127.341,00</b>	<b>117.781,00</b>	<b>9.560,00</b>			<b>127.341,00</b>	<b>117.781,00</b>	<b>9.560,00</b>			<b>127.341,00</b>	<b>117.781,00</b>	<b>9.560,00</b>	
valorizzazione beni immobili conferiti		0,00					0,00					0,00			
<b>totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>TOTALE PROGETTO</b>		<b>127.341,00</b>	<b>117.781,00</b>	<b>9.560,00</b>			<b>127.341,00</b>	<b>117.781,00</b>	<b>9.560,00</b>			<b>127.341,00</b>	<b>117.781,00</b>	<b>9.560,00</b>	

AZIONE TRASVERSALI, TAVOLO CO-PROGETTAZIONE E SVILUPPO DI RETE	I annualità					II annualità					III annualità				
	piano di lavoro	costo anno 1	da sercop	da partner	derivante da	piano di lavoro	costo anno 2	da sercop	da partner	derivante da	piano di lavoro	costo anno 3	da sercop	da partner	derivante da
coordinamento operativo	243 h per 24€	5.832,00	5.832,00			243 h per 24€	5.832,00	5.832,00			243 h per 24€	5.832,00	5.832,00		
personale	441 h per 21€	9.261,00	9.261,00			441 h per 21€	9.261,00	9.261,00			441 h per 21€	9.261,00	9.261,00		
comunicazione	100 h per 21€	2.100,00	2.100,00			100 h per 21€	2.100,00	2.100,00			100 h per 21€	2.100,00	2.100,00		
convegno		0,00					0,00					2.000,00	2.000,00		
comunicazione ed eventi		0,00					0,00					0,00			
formazione		0,00					0,00					0,00			
coordinamento progetto	360 h per 24€	8.640,00		8.640,00	risorse proprie	360 h per 24€	8.640,00		8.640,00	risorse proprie	360 h per 24€	8.640,00		8.640,00	risorse proprie
		0,00					0,00					0,00			
<b>totale</b>		<b>25.833,00</b>	<b>17.193,00</b>	<b>8.640,00</b>			<b>25.833,00</b>	<b>17.193,00</b>	<b>8.640,00</b>			<b>27.833,00</b>	<b>19.193,00</b>	<b>8.640,00</b>	
valorizzazione beni immobili conferiti		0,00					0,00					0,00			
<b>totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>TOTALE PROGETTO</b>		<b>25.833,00</b>	<b>17.193,00</b>	<b>8.640,00</b>			<b>25.833,00</b>	<b>17.193,00</b>	<b>8.640,00</b>			<b>27.833,00</b>	<b>19.193,00</b>	<b>8.640,00</b>	

## 2. SCHEDA RIEPILOGO AZIONI

	I annualità					II annualità					III annualità				
	costo anno 1	da sercop	da partner	derivante da		costo anno 2	da sercop	da partner	derivante da		costo anno 3	da sercop	da partner	derivante da	
AZIONE 1	24.027,00	23.327,00	700,00			24.027,00	23.327,00	700,00			24.027,00	23.327,00	700,00		
AZIONE 2	127.341,00	117.781,00	9.560,00	risorse propr		127.341,00	117.781,00	9.560,00	risorse propr		127.341,00	117.781,00	9.560,00	risorse proprie	
AZIONE 3	25.833,00	17.193,00	8.640,00	risorse propr		25.833,00	17.193,00	8.640,00	risorse propr		27.833,00	19.193,00	8.640,00	risorse proprie	
AZIONE N.	0,00					0,00					0,00				
	0,00					0,00					0,00				
	0,00					0,00					0,00				
	0,00					0,00					0,00				
<b>totale</b>	<b>177.201,00</b>	<b>158.301,00</b>	<b>18.900,00</b>			<b>177.201,00</b>	<b>158.301,00</b>	<b>18.900,00</b>			<b>179.201,00</b>	<b>160.301,00</b>	<b>18.900,00</b>		

## 6. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

Il contributo per la realizzazione del progetto che SER.CO.P. erogherà alla Cooperativa A&I assume la forma di rimborso spese comprensive dei costi diretti nonché dei costi indiretti conglobati nel valore orario del personale, che risulta essere la principale determinante dei costi di progetto; essi saranno rendicontati evidenziando per ogni operatore impiegato sul progetto le ore svolte nel mese di riferimento. Dovrà essere evidenziato in sede di prima rendicontazione il costo orario standard relativo ad ogni categoria professionale (operatori, figure di coordinamento, ...), che sarà tenuto come riferimento fino ad aggiornamento del presente accordo. La richiesta di contributo con cadenza mensile dovrà essere corredata da riepilogo delle ore operatore impiegate per lo svolgimento delle azioni con i relativi contributi orari come da moduli sotto riportati in bozza. Questa modalità "tradizionale", sarà relativa alle borse lavoro (tirocini) degli utenti presi in carico, con fatturazione delle spese effettivamente sostenute.

Si concorda che ulteriori documenti richiesti per la rendicontazione sono:

- dichiarazione del Legale Rappresentante che riporta il calcolo del costo lordo orario degli operatori;
- timesheet e cedolini mensili (buste paga) degli operatori impiegati negli interventi oggetto della presente co-progettazione.

Di seguito si riporta il modello di richiesta di contributo che dovrà essere utilizzato.

## DETTAGLIO CORRISPETTIVI SU BASE MENSILE

DESCRIZIONE SPESA	VOCE DI SPESA	n. ore da contratto con datore lavoro	incarico sulla coprogettazione (n.ore) da contratto	costo orario operatore	ore lavorate mese di	IMPORTO COMPLESSIVO	Fonte Partner Sercop	Fonte Comin	Fonte utente	Altra Fonte (specificare)
NOME/COGNOME OPERATORE	---			#DIV/0!		#DIV/0!				
FATTURA ACQUISTO: Fornitore/n ft./data	---					0,00				
	---									
	---									

\*\*\*\*\*

Con il presente accordo il Tavolo ha provveduto a condividere e concordare tutti gli aspetti specifici oggetto di coprogettazione, integrandoli nel progetto presentato dal partner individuato e pervenendo così alla definizione del progetto finale che costituisce la base di funzionamento del progetto.

Tutte le disposizioni relative al rapporto formale tra i partner sono contenute nella convenzione sottoscritta tra SER.CO.P. e la Cooperativa Sociale A&I.

Per quanto non espressamente previsto nel presente accordo si fa riferimento alle disposizioni del Codice Civile e alla legislazione nazionale in materia

Letto, approvato e sottoscritto

Rho, 15 marzo 2023

Il Responsabile del Procedimento ai sensi della Legge 241/90

Guido Ciceri

Responsabile Area Giovani e Lavoro di Sercop

Sergio Manni

Il Presidente della Cooperativa A&I

Luigi Pizzuti

**CONVENZIONE DI ESERCIZIO DELLA CO-PROGETTAZIONE  
DEL SERVIZIO DI INSERIMENTO LAVORATIVO DI SOGGETTI IN CONDIZIONI  
DI FRAGILITÀ OCCUPAZIONALE  
AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS. 117/2017 (CODICE DEL TERZO  
SETTORE) E DELLA LEGGE 241/1990  
PERIODO 2023 - 2026**

## TRA

Primo Mauri, nato a ..... il ....., Codice Fiscale ....., nella Sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione di SERCOP – Azienda Speciale dei Comuni del Rhodense per i servizi alla persona, domiciliato per la carica, a Rho, in Via dei Cornaggia, n. 33 il quale dichiara di agire in nome, per conto e nell'interesse dell'Azienda che rappresenta, che in seguito sarà anche denominata più semplicemente "Ente procedente" o "Ente", Cod. fiscale/P.IVA: 05728560961 – da una parte –

## E

..... nato a Roma il ....., Codice Fiscale....., nella sua qualità di Rappresentante Legale della ...., con sede legale in ....., C.F. P.IVA: ..... che in seguito sarà anche denominata più semplicemente "Cooperativa partner" o "partner", che interviene nel presente atto in nome, per conto e nell'interesse della medesima – dall'altra parte

## PREMESSO CHE

- Con Deliberazione del CDA n. 39 del 29/06/2022 è stato approvato un avviso relativo all'indizione di una istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di soggetti disponibili alla coprogettazione del servizio di inclusione lavorativa per persone disabili;

Tale avviso prevede che l'istruttoria si articoli nelle tre seguenti fasi:

Fase A) selezione del partner al fine dell'individuazione del progetto definitivo;

Fase B) coprogettazione condivisa con il partner individuato nella precedente fase con la possibilità di apportare variazioni al progetto presentato;

Fase C) stipula della convenzione tra Sercop e il soggetto selezionato.

La Fase A), in particolare, consiste nella valutazione, da parte di una apposita Commissione, di un progetto tecnico e un relativo piano economico, ad esito della quale si individua quale partner il soggetto che avrà ottenuto il punteggio complessivo più elevato derivante dalla somma dei punteggi ottenuti nella parte progettuale e nella parte del piano economico con riferimento al cofinanziamento del progetto.

- Con Deliberazione del CDA n. 23 del 22/02/2023, a esito della suddetta Fase A) il partner selezionato con il quale addivenire alla redazione del progetto definitivo, attraverso coprogettazione tra i responsabili di SER.CO.P. e i responsabili tecnici del soggetto stesso è risultata la Ditta A&I Cooperativa Sociale Onlus, con sede legale in Milano, Via Allegranza n. 16 , C.F. P.IVA: 10593300154.

- Con la riportata Deliberazione n. 23 del 22/02/2023 si dava mandato al Direttore per l'avvio della FASE B) di cui all'avviso, attraverso la convocazione del tavolo di coprogettazione tra i partner al fine di definire congiuntamente il progetto definitivo, a partire dal "progetto di massima" di cui all'avviso di coprogettazione e dal progetto selezionato;

- In conformità a quanto previsto dall'art. 15 dell'avviso di istruttoria pubblica, in data 09/03/2023, si sono svolti i lavori del Tavolo di co-progettazione, consistiti nella discussione critica del progetto presentato e nella definizione degli aspetti esecutivi, sostanziatisi in un verbale sottoscritto in forma di accordo integrativo del provvedimento finale (c.d. accordo procedimentale) tra i partner ai sensi dell'art. 11 della Legge 241/1990;

- L'esito del percorso complessivo di co-progettazione come previsto all'art. 15 dell'avviso, necessita di un'intesa finale formalizzata in una convenzione, che, recependo gli elementi contenuti nell'avviso, nella proposta progettuale selezionata e nell'accordo procedimentale, regoli i rapporti e le modalità di collaborazione tra l'ente ed il partner per la piena realizzazione di obiettivi ed azioni condivisi.

## **VISTI**

- la Legge 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”
- l’art. 7 del D.P.C.M. 30.03.2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell’art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328);
- l’art. 11 comma 1 e l’art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241
- le “Linee guida per l’affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali” emanate dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016;
- la Legge Regionale n. 3/2008 “Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario”;
- la D.G.R. Lombardia n. IX/1353 del 2011 “Linee guida per la semplificazione amministrativa e la valorizzazione degli enti del Terzo Settore nell’ambito dei servizi alla persona e alla Comunità”;
- la D.d.g. n. 12884/2011 che approva il documento “Indicazioni in ordine alla procedura di coprogettazione fra Comune e soggetti del Terzo Settore per attività e interventi innovativi e sperimentali nel settore dei servizi sociali”;
- il D.lgs. 117 del 03.07.2017 (c.d. Codice del Terzo Settore)
- il parere espresso dalla commissione speciale del Consiglio di Stato numero affare 01382/2018 del 26.07.2018
- la Sentenza della Corte Costituzionale n. 131/2020
- la Legge 11 settembre 2020 n. 120 di conversione con modificazioni del DL 16.07.2010 n. 76 (cd. Decreto semplificazioni)
- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021, con il quale vengono adottate le “linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni e enti del terzo settore negli artt. 55-57 del D Lgs 117/2017 (Codice del Terzo Settore)”

## **TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO**

tra le parti come sopra costituite e rappresentate si conviene e stipula quanto segue:

### **Articolo 1 - Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

### **Articolo 2 - Oggetto della convenzione**

La presente convenzione ha lo scopo di disciplinare i rapporti tra i partner relativamente:

- alle modalità di sviluppo della co-progettazione e gestione in partnership dei servizi oggetto della presente convenzione;
- agli aspetti amministrativi connessi ai servizi gestiti;
- ai rapporti finanziari tra le parti.

### Articolo 3 - Durata della convenzione

La presente convenzione avrà durata fino al 1° aprile 2026 e sarà eventualmente rinnovata per la stessa durata previa articolata motivazione sulle necessità di proseguimento delle attività, ai sensi dell'art. 4 dell'avviso.

### Articolo 4 - Condizioni e modalità di esecuzione del servizio

Le prestazioni dovranno essere eseguite alle condizioni riportate nell'avviso di indizione dell'istruttoria di coprogettazione e secondo le specifiche contenute nella proposta progettuale selezionata e nell'accordo procedimentale, che tutti formano parte integrante e sostanziale della presente convenzione e ai quali si rimanda per tutti gli aspetti non trattati dalla presente.

### Articolo 5 – Risorse economiche

Il budget complessivo stimato per la coprogettazione, l'organizzazione e la gestione dei servizi coprogettati ammonta ad € 533.603,00, ripartiti come nella seguente tabella, che evidenzia le quote messe a disposizione da Sercop e dal partner:

	Annualità 1		Annualità 2		Annualità 3		Totale	
	da Sercop	da partner	da Sercop	da partner	da Sercop	da partner	da Sercop	da partner
	€ 158.301,00	€ 18.900,00	€ 158.301,00	€ 18.900,00	€ 160.310,00	€ 18.900,00	<b>€ 476.903,00</b>	<b>€ 56.700,00</b>
<b>Totale</b>	<b>€ 177.201,00</b>		<b>€ 177.201,00</b>		<b>€ 179.201,00</b>		<b>€ 533.603,00</b>	

### Articolo 6 – Rimborsi e pagamenti

Stante la funzione compensativa e non corrispettiva delle risorse messe a disposizione dall'ente, il trasferimento avverrà a titolo di copertura e rimborso dei costi di progetto effettivamente sostenuti, rendicontati e documentati.

Le risorse economiche messe a disposizione da Sercop, di cui all'art. 5, assumono natura e funzione esclusivamente compensativa degli oneri e responsabilità del partner progettuale per la condivisione della funzione pubblica di produzione ed erogazione di servizi (Commissione UE - Comunicazione del 26.04.2006 COM (2006) 177; Decisioni del 28.11.2005 (Dec2005/2673/CE) e del 20.12.2011 (C/2011 9389 – 2012/21/UE). Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, tale importo sarà erogato — alle condizioni e con le modalità stabilite dall'accordo di collaborazione.

A consuntivo l'importo di tali risorse potrà subire riduzioni qualora il piano economico-finanziario rendicontato sia inferiore alle previsioni di spesa indicate (anche in ragione delle minori risorse che il partner progettuale abbia di fatto messo a disposizione del progetto rispetto a quelle previste in convenzione), al fine di salvaguardare la percentuale di proporzionalità tra il cofinanziamento dell'Amministrazione e quello del soggetto co-progettante, risultante dal piano economico-finanziario definito in sede di progetto definitivo, che deve restare invariata.

Per le modalità di rendicontazione si rimanda all'accordo procedimentale.

### Articolo 7 - Obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari

Il partner assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

## **Articolo 8 - Personale**

Per la gestione delle attività coprogettate il partner si dovrà avvalere di proprio personale, adeguatamente formato, nel numero e con i titoli previsti dall'avviso.

Tutto il personale dipendente e i collaboratori a qualsiasi titolo devono:

- possedere capacità fisiche e professionali ed idoneità sanitaria per il miglior espletamento dei servizi nel rispetto delle competenze stabilite dalla normativa vigente;
- mantenere un comportamento improntato alla massima correttezza, riservatezza, collaborazione e professionalità;
- rispettare gli obblighi di condotta previsti dal "Codice etico e di comportamento" adottato da Sercop con Deliberazione del. CdA n. 7 del 30 gennaio 2017, i quali si applicano, per quanto compatibili, al personale dipendente e ai collaboratori a qualsiasi titolo del soggetto coprogettante

### Continuità degli operatori

Prima dell'avvio del servizio il partner deve fornire a Sercop un elenco nominativo degli operatori che intende impiegare, con indicazione, per ciascuno di essi, di:

- titolo di studio;
- requisiti professionali;
- mansioni;
- natura del rapporto di lavoro.

Eventuali sostituzioni di personale dovranno essere effettuate garantendo il mantenimento dei requisiti indicati: è facoltà di Sercop richiedere la sostituzione di soggetti la cui inidoneità alla prestazione del servizio sia oggettivamente e adeguatamente motivata. Le eventuali sostituzioni o le nuove assunzioni devono essere comunicate con un anticipo di almeno 7 giorni rispetto all'inizio del servizio del nuovo operatore.

L'operatore sostituito dovrà curare il passaggio delle consegne all'operatore subentrante mediante la trasmissione degli strumenti operativi.

### Sicurezza

Il partner si obbliga ad ottemperare, nei confronti dei propri dipendenti e collaboratori occupati nei servizi oggetto della presente convenzione tutti gli obblighi derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi comprese quelle in tema di igiene e sicurezza, previdenza e disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi, sollevando così Sercop da ogni responsabilità presente e/o futura nei confronti di detto personale anche per qualsivoglia conseguenza delle prestazioni effettuate.

Il partner dovrà dimostrare in particolare di avere adempiuto a tutti gli obblighi propedeutici all'avvio delle attività in oggetto previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza sul lavoro, nonché al pieno e totale rispetto della normativa in materia di sicurezza dei lavoratori di cui al d.lgs. 81/2008 e s.m.i., e dovrà trasmettere a Sercop, entro 30 giorni dall'avvio del servizio in oggetto, la documentazione relativa agli adempimenti previsti nei confronti degli enti previdenziali, assicurativi ed antinfortunistici, il nominativo del responsabile della sicurezza per l'impresa, del responsabile della sicurezza per i lavoratori, se nominato, e del medico competente ai sensi del d.lgs. 81/2008 e s.m.i.

Il partner dovrà fornire al proprio personale i dispositivi di protezione individuale necessari per il corretto svolgimento delle prestazioni a norma di legge ed in particolare, in ottemperanza a quanto indicato nel d.lgs. 81/08 e s.m.i.

## **Articolo 9 - Obblighi derivanti dal rapporto di lavoro**

Il partner è obbligato al rispetto del contratto collettivo territoriale di lavoro delle cooperative sociali e delle normative previdenziali, assicurative e infortunistiche nei confronti del personale dipendente. Sono a suo carico tutte le spese, gli oneri, i contributi e le indennità previsti per la gestione del personale, nonché tutte le spese e gli oneri attinenti all'assunzione, la formazione e l'amministrazione del personale necessario al servizio.

Il partner si obbliga a corrispondere al lavoratore un trattamento economico complessivo proporzionato alla quantità ed alla qualità del lavoro prestato e comunque non inferiore ai minimi previsti per prestazioni analoghe dalla contrattazione collettiva nazionale e regionale del settore o della categoria affine, ovvero, per i rapporti di lavoro diversi da quello subordinato, in assenza di contratti o accordi collettivi specifici, ai compensi medi in uso per prestazioni analoghe rese in forma di lavoro autonomo.

## **Articolo 10 – Monitoraggio e verifica del servizio**

È facoltà dell'ente effettuare, in qualsiasi momento, senza preavviso e con le modalità che riterrà più opportune, controlli per verificare la rispondenza dei servizi alle prescrizioni di cui all'accordo procedimentale.

Il partner, e per esso i suoi dipendenti, è tenuto a fornire tutta la collaborazione necessaria, garantendo tutti i chiarimenti necessari e la relativa documentazione.

## **Articolo 11 – Valutazione di impatto sociale**

Per le modalità di valutazione dell'impatto sociale si rimanda all'accordo procedimentale.

## **Articolo 12 – Riapertura della coprogettazione - Revisione della convenzione**

L'ente precedente si riserva in qualsiasi momento di richiedere al partner:

- la ripresa del tavolo di coprogettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di intervento, alla luce di modifiche che si rendessero necessarie o dell'emergere di nuovi bisogni, nel limite del quinto del valore economico complessivo della coprogettazione originariamente previsto;
- di disporre la cessazione di tutte o parte delle attività e interventi, con preavviso di almeno tre mesi, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche da eventuale sopravvenuta nuova normativa, da diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione dei servizi sociali, nonché da minori risorse finanziarie, con conseguente rimodulazione del piano economico-finanziario della co-progettazione.

Le suddette variazioni sono disciplinate, previo accordo verbalizzato e sottoscritto tra le parti, con appositi atti aggiuntivi alla presente convenzione.

Con la sottoscrizione della presente convenzione il partner espressamente accetta di eseguire tutte le variazioni di carattere non sostanziale che siano ritenute opportune dall'ente purché non mutino sostanzialmente la natura delle attività oggetto della convenzione e non comportino a carico del partner maggiori oneri.

Nessuna variazione o modifica alla convenzione potrà essere introdotta dal partner se non sia stata concordata con l'ente precedente. Qualora siano state effettuate variazioni o modifiche alla convenzione non concordate, esse non daranno titolo a rimborsi di sorta e comporteranno, da parte del partner, la rimessa in pristino della situazione preesistente.

## **Articolo 13 – Penali**

Nel caso si verificassero inadempienze o irregolarità nell'espletamento del servizio Sercop si riserva di applicare delle penali, il cui valore sarà di volta in volta definito in contraddittorio con il partner, con particolare riferimento

alle seguenti casistiche:

- utilizzo da parte del partner di operatori non qualificati e/o con titolo diverso da quella concordato;
- grave inadempienza e/o comportamento scorretto degli operatori addetti al servizio;
- irregolarità o ritardi di pagamento della retribuzione del personale impiegato;
- inadempienza agli obblighi formativi nei confronti del personale, sia per quanto attiene alla formazione obbligatoria che con riferimento a quella connessa con le attività della coprogettazione;
- inosservanza degli obblighi in materia contrattualistica, di prevenzione degli infortuni e di sicurezza e di igiene sul lavoro, ove ne sia derivato danno grave, comunque da non rientrare nelle fattispecie dei reati penali;
- utilizzo non corretto di locali e attrezzature;
- mancata reperibilità nei giorni ed orari indicati nell'avviso;
- ingiustificata sospensione/interruzione di uno o più servizi per motivi non dipendenti da causa di forza maggiore

Le irregolarità ed inadempienze accertate saranno previamente contestate al partner a mezzo PEC.

Al partner verrà concesso un tempo non inferiore a 3 giorni dal ricevimento della contestazione per la presentazione di eventuali controdeduzioni.

L'ente valuterà le eventuali controdeduzioni fornite e adotterà le decisioni conseguenti entro 3 giorni, dandone comunicazione scritta al partner; qualora dette controdeduzioni non siano accoglibili a giudizio dell'ente ovvero non vi sia stata risposta o la stessa non sia giunta nei termini indicati, potranno essere applicate le penali.

In caso di applicazione della penale, l'ente provvederà ad incamerare l'importo della penale dal primo rimborso utile in liquidazione o, in caso di insufficienza, attraverso incameramento della cauzione definitiva.

#### **Articolo 14 - Obblighi di riservatezza**

Il partner ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione della presente convenzione.

Il partner è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e risorse, degli obblighi di segretezza anzidetti.

In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'ente ha la facoltà di dichiarare risolta di diritto la presente convenzione, fermo restando che il partner sarà tenuto a risarcire tutti i danni che dovessero derivare all'ente.

Con l'eccezione delle informazioni destinate all'ente, il partner non comunicherà senza preventiva autorizzazione alcun dato personale relativo agli utenti in carico, fatte salve le casistiche previste dalla normativa.

Il partner risponde per l'inosservanza della normativa e della prassi in materia di privacy e di trattamento dei dati personali degli utenti anche da parte dei propri dipendenti, dei consulenti e dei collaboratori.

#### **Articolo 15 - Coperture assicurative**

Il partner assumerà, senza riserva o eccezione, ogni responsabilità per danni all'ente o a terzi, alle persone o alle cose, che dovessero derivare da qualsiasi infortunio o fatto imputabile allo stesso al suo personale in relazione all'esecuzione delle prestazioni o a cause ad esso connesse.

A tal fine il partner dovrà stipulare:

- a) idonea polizza assicurativa per Responsabilità Civile verso Terzi (RCT), con massimale non inferiore a

1.000.000,00 € per sinistro.

b) idonea polizza assicurativa per Responsabilità Civile verso prestatori d'opera (RCO) dipendenti del partner, con massimale non inferiore a 1.000.000,00 € per sinistro.

In caso di verificarsi di danni che eccedano i massimali assicurati, l'obbligo risarcitorio per il residuo graverà sul partner.

### **Articolo 16 – Garanzie**

A garanzia dell'esatto e tempestivo adempimento degli obblighi derivanti dalla presente convenzione, il partner deposita idonea garanzia dell'importo pari al 10% dell'importo complessivo della coprogettazione e comunque in conformità, nei modi, forme e importi di cui all'articolo 103 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.

La garanzia ha validità temporale pari alla durata della convenzione e dovrà, comunque, avere efficacia fino ad apposita comunicazione liberatoria (costituita anche dalla semplice restituzione del documento di garanzia) da parte dell'ente, con il quale verrà attestata l'assenza oppure la definizione di ogni eventuale eccezione e controversia, sorte in dipendenza dell'esecuzione della convenzione.

La cauzione potrà essere versata mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa a prima richiesta rilasciata da imprese di assicurazione regolarmente autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni ai sensi del testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con D.P.R. 13.2.1959, n. 449, oppure da intermediari finanziari a ciò autorizzati.

La cauzione deve riportare la dichiarazione del fideiussore della formale rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del C.C., la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 del C.C. comma 2 e prevedere espressamente la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta dell'ente.

La mancata costituzione della cauzione definitiva determinerà lo scioglimento dell'accordo di partnership.

La cauzione copre gli oneri per il mancato o inesatto adempimento del servizio e verrà restituita in seguito a istanza del partner entro i sei mesi seguenti la scadenza del termine di validità della convenzione, verificata la non sussistenza di contenzioso.

In caso di violazione delle norme e delle prescrizioni della convenzione, la cauzione potrà essere incamerata, totalmente o parzialmente, dall'ente.

Resta salva, per l'ente, la facoltà di richiedere l'integrazione della cauzione nel caso che la stessa non risultasse più proporzionalmente idonea alla garanzia, a causa della variazione dell'importo delle risorse complessive della coprogettazione in conseguenza dell'estensione delle prestazioni.

L'ente è autorizzato a prelevare dalla cauzione tutte le somme di cui diventasse creditore nei riguardi del partner per inadempienze o danni o altro alla stessa imputabile.

Conseguentemente alla riduzione della cauzione per quanto sopra, il partner è obbligato nel termine di 10 giorni naturali consecutivi a reintegrare la cauzione stessa, pena la rescissione della convenzione a discrezione dell'ente.

### **Articolo 17 - Divieto di cessione della convenzione - cessione del credito**

È fatto assoluto divieto al partner di cedere, sotto qualunque forma, in tutto o anche solo in parte, la convenzione in oggetto.

Sono fatti salvi i casi di trasformazione, fusione e scissione di impresa per i quali la cessione del contratto è consentita, ai sensi dell'articolo 1406 e seguenti del C.C., a condizione che il cessionario (oppure il soggetto risultante dall'avvenuta trasformazione, fusione o scissione) provveda a documentare il possesso dei requisiti previsti per la gestione della prestazione.

Ai sensi dell'articolo 1260 comma 2 del C.C. è esclusa qualunque cessione di crediti senza preventiva autorizzazione scritta da parte dell'ente.

### **Articolo 18 - Risoluzione per inadempimento**

Costituisce grave errore contrattuale, quindi grave inadempimento con conseguente risoluzione del rapporto contrattuale, risarcimento del danno e incameramento della cauzione, il verificarsi di uno dei seguenti casi:

- mancata osservanza degli obblighi previdenziali
- cessione della convenzione, salvo i casi consentiti dalla legge.

In caso di risoluzione del contratto, al partner a spetterà il rimborso dei costi di progetto effettivamente sostenuti, rendicontati e documentati fino al momento dello scioglimento della convenzione, al netto delle eventuali penali e/o danni e/o maggiori oneri che l'ente dovrà sostenere in conseguenza della risoluzione.

Al partner inadempiente saranno addebitate le spese sostenute dall'ente in conseguenza dell'inadempienza.

Esse verranno prelevate dal deposito cauzionale.

L'esecuzione in danno non esimerà il partner dalla responsabilità civile e penale in cui lo stesso fosse incorso a norma di legge per i fatti che avranno motivato la risoluzione.

### **Articolo 19 - Oneri e spese**

Tutte le spese inerenti e conseguenti la stipulazione della convenzione sono a carico del soggetto partner, così come il pagamento di tutte le imposte e tasse relative all'esecuzione del servizio in oggetto dovute per legge.

### **Articolo 20 - Controversie**

Le parti danno atto che tutte le controversie che dovessero insorgere tra le parti, nell'interpretazione ed esecuzione della presente convenzione, saranno risolte di comune accordo. In caso di mancanza di accordo, ogni controversia è devoluta alla giurisdizione ordinaria. È esclusa qualsiasi clausola arbitrale.